

Cuneo, lì 17 Luglio 2025

Egr.

CLIENTE

Prot. n. 28/25/FISC

ALTOLA' ALLE FATTURE GENERICHE: DEDUZIONE COSTO E DETRAZIONE IVA A RISCHIO

Una recente sentenza della Corte di giustizia tributaria della Lombardia ha riportato in primo piano un principio ormai consolidato, ma troppo spesso trascurato: una **fattura generica** non consente **né la deduzione** del costo **né la detrazione** dell'IVA.

In particolare, la Corte ha affermato che:

- la **genericità** del contenuto della fattura (es. diciture vaghe come “consulenza”, “assistenza”, “mano d’opera”, senza specificare le attività svolte) **non è sufficiente** a provare l’esistenza della spesa;
- l’**assenza di documentazione di supporto**, come un contratto o altro **scritto** che dettagli le prestazioni effettivamente rese, rende la **fattura inidonea per la deducibilità del costo e per la detrazione dell’IVA**;
- anche un contratto con **clausole troppo ampie o indeterminate** (es. “consulenza per qualunque attività utile”) **non è sufficiente** se non accompagnato da elementi concreti e dettagliati.

È fondamentale, per evitare contestazioni in sede di controllo fiscale, che ogni fattura sia **chiara e dettagliata**, specificando natura, qualità e quantità delle prestazioni, e che vi sia sempre **documentazione a supporto** (es. contratti, report, ordini di servizio, e-mail) che confermi l’effettiva esecuzione e l’utilità aziendale della prestazione.

Vi invitiamo pertanto a prestare la massima attenzione, **sia in fase di emissione, che di ricezione delle fatture**.

Lo Studio rimane a disposizione per ulteriori informazioni.